

## Il Consiglio di Stato

Segreteria di Stato della migrazione SEM  
Quellenweg 6  
3003 Berna-Wabern

Invio per posta elettronica:  
[barbara.bueschi@sem.admin.ch](mailto:barbara.bueschi@sem.admin.ch)  
[info@sem.admin.ch](mailto:info@sem.admin.ch)

### **Piano settoriale Asilo (PSA) Seconda audizione (art. 20 OPT)**

Gentili signore ed egregi signori,

in relazione alla vostra richiesta di valutare i contenuti del Piano settoriale Asilo (PSA) per rilevare eventuali contraddizioni rispetto alla pianificazione direttrice cantonale, segnaliamo quanto segue.

Innanzitutto esprimiamo disappunto per le modalità con cui è stata condotta la consultazione. Considerati i tempi ristretti imposti dalla procedura, il 18 ottobre 2017 lo scrivente Consiglio ha chiesto alla SEM una proroga per l'inoltro delle proprie osservazioni, negata con lettera del 24 ottobre. Il fatto di aver preavvisato i Cantoni su queste tempistiche ristrette non è stato di grande aiuto in quanto la valutazione cantonale, che richiede il coinvolgimento di più servizi, ha potuto prendere avvio solo al momento della ricezione della documentazione, trasmessa per posta elettronica la sera del 24 ottobre. A ciò si aggiunga che in Ticino la settimana dal 30 ottobre al 3 novembre corrisponde alle vacanze scolastiche autunnali e che il Consiglio di Stato in questa settimana non si riunisce; anche questo aspetto non è stato considerato.

Comprendiamo la vostra premura volta a concludere i lavori legati al PSA entro la fine dell'anno, così da evadere i sospesi prima dell'entrata in vigore il prossimo 1° gennaio dell'Ordinanza sull'approvazione dei piani dei centri federali per richiedenti l'asilo (CFA), la quale decreta il Dipartimento federale di giustizia e polizia quale autorità decisionale unica per l'approvazione dei piani per la realizzazione dei centri della Confederazione. Ciononostante dobbiamo valutare con scetticismo il fatto che ciò sia fatto erodendo il tempo necessario ai Cantoni per elaborare le proprie considerazioni.

La proroga del termine ci avrebbe permesso di tener conto di eventuali proposte che scaturiranno dalla giornata di studio sulla "migrazione", voluta dal Consiglio di Stato e che raggrupperà i collaboratori di tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla migrazione. Come ben sapete il Ticino, complice la condivisione del confine con l'Italia, è toccato dalla pressione migratoria in modo specifico, unico e importante. L'evoluzione della situazione impone quindi riflessioni costanti e misure attuabili sul lungo periodo, impossibili al momento dell'audizione svoltasi dal 4 aprile al 4 luglio 2017.

Nel futuro prossimo il Consiglio di Stato dovrà procedere alla chiusura del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate. Esso ospita i migranti che, pur essendo entrati in territorio svizzero, non sono interessati a depositare una richiesta d'asilo e quindi rientrano nelle procedure previste dall'Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica italiana sulla riammissione delle persone in situazione irregolare (RS 0.142.114.549). Al vaglio dei tecnici vi sono ora due varianti predilette.

La prima consiste nel costruire un rifugio pubblico sotto il futuro CFA in zona Pasture, a cavallo dei comuni di Balerna e Novazzano, il quale permetterà da un lato di ovviare ad una carenza di alloggi a favore della popolazione in caso di misure nell'ambito della protezione della popolazione e, dell'altro, potrà essere utilizzato in sostituzione al Centro di Rancate, del vostro Punto di affluenza, attualmente situato a Chiasso e che dovrà essere smantellato entro il 31 dicembre 2019 (vedi Accordo del 18.08.16 per l'approntamento e l'utilizzo dell'oggetto immobiliare di Via Motta 7-9-11 come Punto d'affluenza, art. 11), così come per fare fronte alla necessità di una accolta supplementare o differenziata per far fronte a situazioni particolari. Questa variante vi era già stata sottoposta, ma non era stata da voi presa in considerazione per motivi legati alla progettazione del CFA in zona Pasture, che nel mentre sarebbe già stata in fase avanzata.

La seconda, subordinata all'eventuale impossibilità di concretizzare la prima, è quella di destinare all'alloggio per i migranti in procedura di riammissione semplificata, di cui beneficiano il Corpo delle guardie di confine e la Polizia cantonale, una delle attuali strutture attualmente utilizzate a Chiasso dalla Segreteria di Stato della migrazione (Via Motta 1b e/o Via Primo Agosto).

Entrambe le varianti saranno possibili solo dopo l'entrata in servizio del CFA di zona Pasture.

Ci rallegra particolarmente il fatto che, in occasione di un incontro avvenuto il 30 ottobre 2017, i signori Mario Gattiker, Segretario di Stato della migrazione, e Christian Bock, Direttore generale dell'Amministrazione federale delle dogane, abbiano dato la loro disponibilità ad entrare nel merito di entrambe le varianti così come esposte nei paragrafi precedenti in modo da trovare una sistemazione definitiva a questa particolare tipologia di migranti.

Ciò premesso, constatiamo che il documento oggetto della presente procedura è stato adattato tenendo conto delle osservazioni presentate dallo scrivente Consiglio in occasione della prima audizione. Confermiamo pertanto che lo stesso non presenta contraddizioni con il Piano direttore cantonale.

È però necessario completarlo con le indicazioni inerenti il fatto che il Canton Ticino sta valutando soluzioni alla risoluzione delle nuove sfide dettate dal fenomeno della migrazione, fra le quali emergono le due attuazioni sopra esposte (in particolare la scheda di coordinamento deve essere assolutamente modificata con la possibilità di inserire una struttura protetta nel comparto della zona Pasture).

Gradiscano, gentili signore ed egregi signori, i più distinti saluti.

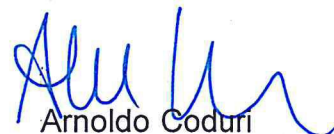
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnolfo Coduri

Copia p.c. (unicamente per e-mail):

- Consiglio di Stato ([decs-dir@ti.ch](mailto:decs-dir@ti.ch); [dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch); [dfe-dir@ti.ch](mailto:dfe-dir@ti.ch); [di-dir@ti.ch](mailto:di-dir@ti.ch); [dss-dir@ti.ch](mailto:dss-dir@ti.ch); [can-sc@ti.ch](mailto:can-sc@ti.ch));
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni ([di-sg@ti.ch](mailto:di-sg@ti.ch));
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità ([dt-dstm@ti.ch](mailto:dt-dstm@ti.ch));
- Divisione dell'ambiente ([dt-da@ti.ch](mailto:dt-da@ti.ch));
- Comando polizia cantonale ([polizia-segr@polca.ti.ch](mailto:polizia-segr@polca.ti.ch));
- Sezione dello sviluppo territoriale ([dt-sst@ti.ch](mailto:dt-sst@ti.ch));
- Sezione del militare e della protezione della popolazione ([di-smpp@ti.ch](mailto:di-smpp@ti.ch));
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale ([info@are.admin.ch](mailto:info@are.admin.ch));
- Deputazione ticinese alle camere federali ([can-relazioniesterne@ti.ch](mailto:can-relazioniesterne@ti.ch));
- Pubblicazione in Internet.